

# ARCHEOLOGIA (LM13)

(Università degli Studi)

## Insegnamento **LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA:PALEOAMBIENTE E ED ECOLOGIA DEL MONDO**

GenCod A004642

**Docente titolare**

**Docente responsabile dell'erogazione**

Girolamo FIORENTINO

**Insegnamento** LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA:PALEOAMBIENTE

**Insegnamento in inglese**  
Archaeobotany OF LABORATORY:  
paleoenvironment AND ECOLOGY OF

**Settore disciplinare** L-ANT/10

**Corso di studi di riferimento**

ARCHEOLOGIA

**Tipo corso di studi** Laurea Magistrale

**Crediti** 1.0

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 10.0

**Per immatricolati nel** 2023/2024

**Erogato nel** 2023/2024

**Anno di corso** 1

**Lingua** ITALIANO

**Percorso** PERCORSO  
GENERICO/COMUNE

**Sede**

**Periodo** Secondo Semestre

**Tipo esame** Orale

**Valutazione** Giudizio Finale

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Attraverso le attività di Laboratorio si intendono chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici rinvenuti nello scavo archeologico.

### PREREQUISITI

Non è previsto nessun prerequisito per l'ammissione alle attività di laboratorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.

Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;
- capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;
- capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso combusto

### METODI DIDATTICI

L'attività di Laboratorio consiste in una serie di lezioni frontali assieme al docente e a una serie di ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione.

### MODALITA' D'ESAME

Nessuna valutazione solo "idoneità" se si sono svolte tutte le ore previste dal credito formativo.

### ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Gli studenti potranno prenotarsi per l'idoneità finale di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL nelle finestre di appelli previsti dal calendario didattico.

Gli studenti si ricevono al termine di ogni lezione; è possibile, inoltre, concordare con il docente un giorno e una fascia oraria differenti formulando la richiesta tramite email: [girolamo.fiorentino@unisalento.it](mailto:girolamo.fiorentino@unisalento.it)

---

## PROGRAMMA ESTESO

Le attività di Laboratorio serviranno a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione attraverso tecniche micro e macroscopiche; tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di rappresentazione ed elaborazione dei dati.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

### Per una introduzione:

**1)** Nisbet R., 1990, *Paletnobotanica*, in Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All’Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.

**2)** Castelletti L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*, Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All’Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.

Nel corso delle attività di Laboratorio verranno inoltre utilizzati i principali atlanti di determinazione di semi e frutti e di anatomia del legno.